



REGIONE TOSCANA
Consiglio Regionale

Documento Valutazione Rischi Interferenti per la sicurezza e la salute durante il lavoro

*ai sensi art.26 c.3 del D. Lgs. 81/2008 e successive modifiche ed integrazioni
"Testo Unico in materia di igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro"*

COMMITTENTE

CONSIGLIO REGIONALE

APPALTATORE

.....

OGGETTO DELL'APPALTO

Servizio di Vigilanza armata ed attività correlate

Lotto 3 – Area Vasta Centro

CIG 68242079C2

CIG DERIVATO 7974749B0D

10 luglio 2019

Documento di Valutazione Rischi Interferenti	Sevizio di vigilanza armata	Data: 10/07/2019	Revisione: B	Pagina 2 di 21
---	-----------------------------	---------------------	-----------------	-------------------

ELENCO APPROVAZIONI

Il presente documento di Valutazione dei rischi interferenti e tutti i suoi allegati costituiscono adempimento all'art. 26 del DLgs 81/2008.

Le figure sotto indicate firmano e sottoscrivono, per il Committente e l'Azienda appaltatrice, ognuna per quanto di propria responsabilità e competenza.

COMMITTENTE

Datore di Lavoro (DDL)

Dr.ssa Silvia Fantappiè

Responsabile del Servizio di Prevenzione
e Protezione (RSPP)

Ing. Francesco Vigiani

Dirigente Responsabile del contratto

Dr.ssa Chiaretta Sillai

APPALTATORE

Datore di lavoro

.....

Referente aziendale appalto o preposto

.....

Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza

.....

.....

Medico Competente (MC)

.....

Responsabile del Servizio
di Prevenzione e Protezione (RSPP)

.....

SOMMARIO

Documento di Valutazione Rischi Interferenti	Sevizio di vigilanza armata	Data: 10/07/2019	Revisione: B	Pagina 3 di 21
---	-----------------------------	---------------------	-----------------	-------------------

1. Linea di comando soggetti per la Prevenzione (Committente)	4
1. Linea di comando e soggetti per la Prevenzione (Appaltatore)	7
2. ATTIVITA'	8
2.1 Sedi interessate	8
3. Rischi specifici esistenti nell'ambiente di lavoro oggetto dell'appalto.	9
3.1.1 Rischio incendio	9
3.3 Servizi Igienici e spogliatoi	11
4. Rischi introdotti nelle sedi regionali da parte dell'Appaltatore	12
5. Misure per l'eliminazione dei rischi interferenti	14
6. Costi della Sicurezza	18
6.2 Totale costi della sicurezza	18
7. Aggiornamento documento unico valutazione rischi interferenza	19
8. Verbali	20

Documento di Valutazione Rischi Interferenti	Sevizio di vigilanza armata	Data: 10/07/2019	Revisione: B	Pagina 4 di 21
---	-----------------------------	---------------------	-----------------	-------------------

1. Linea di comando soggetti per la Prevenzione (Committente)

1.1. **Datore di Lavoro (DDL, ai sensi del D.Lgs 81/2008)**

*E' il dirigente al quale spettano i poteri di gestione, individuato dall'organo di vertice dell'Amministrazione, tenendo conto dell'ubicazione e dell'ambito funzionale degli uffici nei quali viene svolta l'attività, e dotato di autonomi poteri decisionali e di spesa. E' individuato dal Consiglio Regionale nella figura del Datore di Lavoro il Segretario Generale **Dr.ssa Silvia Fantappiè**.*

1.2. **Dirigenti (ai sensi del D.Lgs 81/2008)**

Persone che, in ragione delle competenze professionali e di poteri gerarchici e funzionali adeguati alla natura dell'incarico conferitogli, attuano le direttive del datore di lavoro, organizzando l'attività lavorativa e vigilando su di essa.

Dr.ssa Chiaretta Silla.

1.3. **Preposti (ai sensi del D.Lgs. 81/2008)**

Persone che, in ragione delle competenze professionali e di poteri gerarchici e funzionali adeguati alla natura dell'incarico conferitogli, attuano le direttive del datore di lavoro, organizzando l'attività lavorativa e vigilando su di essa.

Attualmente non sono individuati Preposti nel ns Ente.

1.4. **Titolare del contratto**

Il Dirigente del settore Rappresentanza e relazioni istituzionali ed esterne. Servizi di supporto e logistica

Dr.ssa Chiaretta Silla.

1.5. **Lavoratori (ai sensi del D.Lgs. 81/2008)**

Persone che, indipendentemente dalla tipologia contrattuale, svolgono un'attività lavorativa nell'ambito dell'organizzazione dell'Ente, con o senza retribuzione, anche al solo fine di apprendere un mestiere, un'arte o una professione.

Tutti i lavoratori assegnati al Crt, indipendentemente dalla tipologia di contratto.

1.6. **Delega di funzioni**

Documento di Valutazione Rischi Interferenti	Sevizio di vigilanza armata	Data: 10/07/2019	Revisione: B	Pagina 5 di 21
---	-----------------------------	---------------------	-----------------	-------------------

Come previsto dall'art. 16 del D. Lgs. 81/2008, è ammessa la delega di funzioni da parte del datore di lavoro (secondo i criteri stabiliti nel medesimo articolo).

Premesso che il DDL non può delegare (art.17) la valutazione di tutti i rischi con la conseguente elaborazione del documento previsto dall'art.28 e la designazione del RSPP, è in corso di attuazione l'applicazione dell'istituto della delega, al fine di delegare tutta una serie di obblighi del DDL di cui all'art.18.

Il Crt ha predisposto gli schemi di delega del Datore di Lavoro nei confronti dei Direttori e/o di Dirigenti.

Periodicamente le Deleghe vengono aggiornate a seguito di mutamenti organizzativi; **sono visibili sulla intranet al link "sicurezza e salute / provvedimenti interni / deleghe in materia di sicurezza"**.

1.7. *Servizio di Prevenzione e Protezione (SEPP)*

1.8. *Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione (RSPP)*

In data 18.08.2015 dell'RSPP il DDL ha nominato come **RSPP** il **Dott.Ing. Francesco Vigiani**.

L'RSPP è in possesso degli attestati di frequenza ai corsi (moduli A, B e C) e relativi aggiornamenti, previsti dall'accordo sancito il 26 gennaio 2006 in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano.

1.9. *Componenti Settore Servizio Prevenzione e Protezione*

I componenti del Settore Servizio di Prevenzione e Protezione sono :

cognome	nome	telefono	sede	Direzione
Borghesi	Paolo	3272	V Novoli 26 Palazzo A	Organizzazione e sistemi informativi
Di Gangi	Silvia	3511	V Novoli 26 Palazzo A	Organizzazione e sistemi informativi
Ganocci	Paolo	4556	V Novoli 26 Palazzo A	Organizzazione e sistemi informativi
Gruppi	Stefano	5109	V Novoli 26 Palazzo A	Organizzazione e sistemi informativi
Mazzantini	Paolo	5952	V Novoli 26 Palazzo A	Organizzazione e sistemi informativi
Nencioni	Paolo	5168	V Novoli 26 Palazzo A	Organizzazione e sistemi informativi
Vigiani	Francesco	3011	V Novoli 26 Palazzo A	Organizzazione e sistemi informativi

1.10. *Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS)*

In base alla nomina da parte della RSU di marzo 2015 sono stati individuati i seguenti rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza:

cognome	nome	Sede di lavoro	piano	stanza
Bianchi	Luca			

Documento di Valutazione Rischi Interferenti	Sevizio di vigilanza armata	Data: 10/07/2019	Revisione: B	Pagina 6 di 21
---	-----------------------------	---------------------	-----------------	-------------------

Cavaciocchi	Elisabetta			

1.11. *Medico Competente*

Il Consiglio Regionale Toscana ha provveduto ad acquisire il Servizio di Sorveglianza Sanitaria tramite procedura di gara – Medico Competente: **Dott. Primo Lenzi**

1.12. *Addetti alla gestione emergenze, antincendio e primo soccorso*

Gli addetti incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi e lotta antincendio, di evacuazione dei luoghi di lavoro in caso di pericolo grave ed immediato, di salvataggio, di primo soccorso e, comunque, di gestione dell'emergenza, sono stati designati dal DDL per ciascuna delle sedi del Consiglio regionale e hanno frequentato i corsi previsti dalla norma.

Documento di Valutazione Rischi Interferenti	Sevizio di vigilanza armata	Data: 10/07/2019	Revisione: B	Pagina 7 di 21
---	-----------------------------	---------------------	-----------------	-------------------

1. Linea di comando e soggetti per la Prevenzione (Appaltatore)

1.1 *Datore di Lavoro*

Individuato nella persona di _____.

Referente aziendale appalto o Preposto

.....

1.2 *Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione (RSPP)*

Individuato nella persona di

Il RSPP è in possesso degli attestati di frequenza ai corsi ai sensi del D.L. 81/08 e relativi aggiornamenti previsti.

1.3 *Addetti alle emergenze e primo soccorso*

Gli addetti alle emergenze sono:

Gli addetti alle emergenze sono in possesso degli attestati di frequenza ai corsi "categoria B -C" conforme al D.M. 388/03 e art. 45 del D.L. 81/08 e relativi aggiornamenti previsti.

1.4 *Medico Competente (MC)*

Come previsto dall'art. 18 comma 1 lettera a) del D.Lgs. 81/2008 il DDL, in accordo con i dipendenti, ha provveduto ad effettuare la nomina del Medico Competente:

1.5 *I Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS)*

Come previsto dall'art. 47 del D.L. 9/04/2008 n. 81: _____

Documento di Valutazione Rischi Interferenti	Sevizio di vigilanza armata	Data: 10/07/2019	Revisione: B	Pagina 8 di 21
---	-----------------------------	---------------------	-----------------	-------------------

2. ATTIVITA'

2.1 DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA' OGGETTO DELL'APPALTO

2.1.1 Descrizione del servizio

Servizio di Vigilanza armata ed attività correlate Lotto 3 – Area Vasta Centro

2.1 Sedi interessate

1. Via Cavour 2-4 Firenze
2. Via Cavour 18 Firenze
3. Via dei Pucci 10/R 22/R

Prima dell'inizio dei servizi presso le varie sedi, sarà consegnato all'appaltatore il piano di emergenza specifico della sede di interesse, contenente la descrizione del luogo di lavoro e comprensivo delle planimetrie di emergenza e dell'elenco completo degli addetti alle emergenze. Sarà cura dell'appaltatore consegnare ai lavoratori che espletteranno i servizi la documentazione sopra descritta.

Documento di Valutazione Rischi Interferenti	Sevizio di vigilanza armata	Data: 10/07/2019	Revisione: B	Pagina 9 di 21
---	-----------------------------	---------------------	-----------------	-------------------

3. Rischi specifici esistenti nell'ambiente di lavoro oggetto dell'appalto.

3.1 *Rischi infortunistici*

3.1.1 **Rischio incendio**

La classificazione del rischio di incendio delle sedi oggetto delle lavorazioni è indicata nel Piano di emergenza proprio di ogni sede e verrà consegnato all'appaltatore prima di eseguire gli interventi.

In via generale **pericoli di incendio** sono dovuti a:

Centrale termica: collocata in apposito locale con adeguato ricambio di aria. Deve essere rispondente ai requisiti di sicurezza e regolarmente revisionata e controllata con ditta specializzata.

Apparecchiature elettriche: marcatura CE, mantenere libere le prese di aerazione delle apparecchiature, spegnimento delle apparecchiature a conclusione del turno o dell'impiego (salvo casi specifici, definiti).

Prodotti infiammabili: possono essere presenti ma per i quali si rimanda alla valutazione di ogni sede dove verranno svolti i servizi.

Carta: tenuta in scaffali ed armadi o all'interno di appositi locali, lontana da fonti di calore.

Arredi: in materiali non facilmente infiammabili negli uffici in genere.

Parcheggio auto: ampia aerazione dell'ambiente – impianto elettrico adeguato – divieto parcheggio veicoli alimentati a metano ed a gpl.

Locali di trasformazione elettrica (alta tensione – media tensione – bassa tensione): segnalati - non sono accessibili facilmente dall'esterno - adeguata aerazione.

Vie e uscite di Emergenza

Le vie e le uscite di emergenza sono evidenziate da apposita segnaletica, conforme per tipologia e dimensioni alle disposizioni vigenti, durevole e collocata in luogo appropriato per consentirne una adeguata visibilità.

Le vie e le uscite di emergenza devono essere dotate di una illuminazione di sicurezza di intensità sufficiente e che entri in funzione sia in caso di guasto dell'impianto elettrico sia in caso di interruzione dell'erogazione di energia elettrica.

In ogni caso le vie e le uscite di emergenza presenti negli ambienti di lavoro devono essere mantenute sgombre da ogni tipo di materiale che possa creare impedimento ad un rapido e sicuro deflusso del personale addetto.

Presidi di emergenza

Sono indicati nei vari Piani di emergenza. Sono sottoposti a regolare manutenzione.

Presenza di persone con disabilità motorie

Sono previste procedure nel Piano di emergenza.

Documento di Valutazione Rischi Interferenti	Sevizio di vigilanza armata	Data: 10/07/2019	Revisione: B	Pagina 10 di 21
---	-----------------------------	---------------------	-----------------	--------------------

Divieto di fumo. Per quanto, in genere, i locali utilizzati siano adeguati per volume e per ricambi naturali di aria, non essendo installati né previsti sistemi meccanici di aspirazione specifici, non si è in grado di garantire la salubrità ambientale per l'eventuale presenza di fumo passivo.

Come ormai noto, la comunità scientifica ha classificato come cancerogene molte sostanze presenti nel fumo derivato dal tabacco.

In applicazione al Titolo IX ed ai principi generali dell'articolo 15 del D. Lgs.81/08, il primo obiettivo delle Aziende è quello di eliminare il rischio. Per questo, ai fini di tutela della salute di tutti i lavoratori presenti e per la prevenzione degli incendi, nei locali delle Aziende è **vietato fumare**.

3.1.2 Pronto Soccorso

La classificazione per il pronto soccorso negli edifici destinati ad attività direzionali ed amministrative è nel "GRUPPO B".

I rischi ipotizzabili sono essenzialmente di tipo infortunistico: caduta sul pavimento o dalle scale fisse, urto di parti del corpo con arredi, piccoli tagli o punture durante l'uso di utensili manuali.

Il presidio di emergenza è costituito dalla cassetta di medicazione il cui contenuto è conforme all'Allegato I al D.M. 388/2003.

La scadenza dei prodotti e la loro presenza è oggetto di intervento secondo il Piano dei Controlli e delle verifiche – l'elenco dei prodotti e lo scadenzario deve essere esposto all'interno della Cassetta di Medicazione.

La formazione del personale prevede Corsi di 12 ore, secondo il programma definito dal D.M. 388/2003, con aggiornamento triennale almeno per la parte pratica.

3.1.3 Pavimenti, aree di transito e scale fisse

Conformi alla norma

3.1.4 Porte e portoni

Conformi alla norma

3.1.5 Rischio impianti (elettrici, termici, ascensori, ecc.)

Conformi alla norma

Gli edifici e tutti i locali sono dotati di impianto di terra .

Gli impianti di sollevamento (ascensori), sono regolarmente mantenuti da ditta autorizzata.

Gli impianti termici sono regolarmente controllati da ditta autorizzata.

L'impianto di produzione di acqua sanitaria a temperatura è garantito sempre dalla central termica.

Esiste un impianto di spinta autoclave per l'asservimento dell'acqua sanitaria su ogni piano degli edifici.

Tutti gli impianti garantiscono le condizioni di comfort necessarie per lo svolgimento delle mansioni e dei lavori per i quali sono concepiti.

3.1.6 Microclima degli ambienti di lavoro

Documento di Valutazione Rischi Interferenti	Sevizio di vigilanza armata	Data: 10/07/2019	Revisione: B	Pagina 11 di 21
---	-----------------------------	---------------------	-----------------	--------------------

Negli ambienti di lavoro dove si svolgeranno i servizi dovrà essere garantito un comfort microclimatico adeguato, che dovrà comunque essere verificato per ogni sede.

3.2 *Rischi dovuti ad agenti fisici*

Niente da segnalare

3.3 *Servizi Igienici e spogliatoi*

Al personale che svolgerà i servizi in appalto dovranno essere messi a disposizione idonei servizi igienici e spogliatoi, da verificare per ogni sede.

3.4 *Misure di Prevenzione e protezione rischi ambientali*

Niente da segnalare

3.5 *Misure di Emergenza nella sede oggetto di appalto*

Presidi antincendio presenti in numero congruo e in conformità alle disposizioni normative.

Percorsi di emergenza segnalati, esenti da ostacoli e dotati di illuminazione di emergenza.

Per maggiori dettagli si rimanda al Piano di emergenza e di evacuazione di ciascuna sede.

Documento di Valutazione Rischi Interferenti	Sevizio di vigilanza armata	Data: 10/07/2019	Revisione: B	Pagina 12 di 21
---	-----------------------------	---------------------	-----------------	--------------------

4. Rischi introdotti nelle sedi regionali da parte dell'Appaltatore

Nel presente paragrafo vengono riportate le misure che il personale dell'appaltatore deve mettere in atto per i seguenti rischi:

4.1 *Rischi infortunistici*

4.1.1 *Contatto con automezzi e mezzi di trasporto in movimento*

Cautela nel procedere a piedi o con automezzi nelle aree adibite a parcheggio, pedonali e nelle zone di transito e manovra.

4.1.2 *Trasporto di mezzi, materiali e attrezzature*

- Il trasporto sia all'interno che all'esterno delle strutture deve avvenire senza pregiudizio per gli occupanti, gli addetti, gli utenti e senza arrecare danno alla stabilità delle strutture medesime
- Attenersi alla segnaletica di sicurezza;
- Attenersi alla segnaletica orizzontale e verticale, caricare e scaricare materiali e merci nelle zone appositamente individuate
- Attenersi ai sensi di marcia previsti, e ai limiti di velocità previsti.

Le attrezzature e le apparecchiature da ufficio utilizzate dall'appaltatore devono essere a norma ed in buono stato di manutenzione; gli addetti devono essere adeguatamente formati.

4.1.3 *Rischio incendio*

- Individuare i pericoli di incendio; ridurre le cause di accensione di eventuali incendi, individuare le vie di esodo.
- Divieto di fumare

4.1.4 *Rischio elettrico*

Nell'utilizzo dell'impianto elettrico e delle attrezzature elettriche presenti nelle sedi, si dovranno tenere presenti inoltre le seguenti raccomandazioni:

- Non manomettere mai per nessun motivo i coperchi e le barriere che proteggono dal contatto con parti sotto tensione.
- Non effettuare per nessun motivo operazioni di manutenzione e avvertire il personale responsabile della sede in caso di guasti e/o malfunzionamenti.
- In caso di scatti intempestivi delle protezioni sui quadri, prima di riarmare i dispositivi si devono ricercare e rimuovere le cause della disfunzione, chiamando il responsabile della sede che contatterà l'apposita impresa di manutenzione.
- Non usare prese multiple o prolunghe se non quelle fornite dal Referente della sede dove si svolge il servizio.

4.1.5 *Movimentazione manuale dei carichi*

Documento di Valutazione Rischi Interferenti	Sevizio di vigilanza armata	Data: 10/07/2019	Revisione: B	Pagina 13 di 21
---	-----------------------------	---------------------	-----------------	--------------------

- Movimentare materiale, attrezzature etc., con personale sufficiente e con l'utilizzo di appropriati ausili per evitare cadute o quant'altro possa essere di pregiudizio per la salute del personale del Consiglio regionale presente nelle sedi;
- Attenersi alla segnaletica di sicurezza ed in generale alla cartellonistica presente, soprattutto per quanto riguarda portata, ingombri, dimensione materiale presente, etc.

4.1.6 **Scalei, Sgabelli**

- Utilizzare esclusivamente scalei e sgabelli certificati UNI 131. Le attrezzature devono essere sottoposte a controlli periodici per verificarne l'integrità, l'efficienza dei dispositivi di blocco e dei piedini antisdrucchiolo.
- È espressamente vietato l'utilizzo di scale e sgabelli di proprietà del Crt.

4.2 **Rischi dovuti ad agenti fisici**

4.2.1 **Rischio rumore**

L'appaltatore ha l'obbligo di contenere l'emissione di rumori nei limiti compatibili con le attività del Crt; pertanto dovrà prevedere l'utilizzo di macchinari e attrezzature rispondenti alle normative per il controllo delle emissioni rumorose attualmente in vigore.

Documento di Valutazione Rischi Interferenti	Sevizio di vigilanza armata	Data: 10/07/2019	Revisione: B	Pagina 14 di 21
---	-----------------------------	---------------------	-----------------	--------------------

5. Misure per l'eliminazione dei rischi interferenti

Sono riportate in questo paragrafo le misure di prevenzione e protezione atte ad eliminare i rischi dovuti alle interferenze.

5.1 Misure di natura organizzativa per l'appaltatore

Il datore di lavoro committente, ovvero il **Dirigente responsabile del contratto**, in ottemperanza all'art. 26 del D.Lgs. 81/08, con il presente documento, oltre a prendere in considerazione i rischi generali e specifici esistenti nell'ambiente in cui l'appaltatore si troverà ad operare, **individua le misure di prevenzione e di emergenza da adottare**, con lo scopo di realizzare una efficace cooperazione e coordinamento degli interventi di prevenzione e protezione dei rischi, dovute alle interferenze che si potrebbero verificare durante le attività oggetto dell'appalto.

In particolare l'appaltatore deve:

- adottare idonei provvedimenti per evitare che eventuali rischi introdotti dalla propria attività coinvolgano personale del Consiglio Regionale;
- rispettare scrupolosamente le procedure interne del Consiglio Regionale e le disposizioni impartite in relazione ai rischi generali e specifici.
- fornire indicazioni al proprio personale di seguire regole di comportamento e di rispetto delle funzioni svolte nelle sedi del Consiglio Regionale e delle particolarità gestionali afferenti le singole attività che in esso sono espletate.

Nel rispetto di quanto sopra, è necessario:

- avvisare gli operatori presenti prima di effettuare l'attività lavorativa, laddove vi siano attività in corso, per essere messi a conoscenza di eventuali situazioni particolari e rischi specifici (procedure di lavoro, apparecchiature in funzione, prodotti e sostanze pericolosi utilizzati, ecc.), ed ottenere la relativa autorizzazione ad effettuare l'intervento;
 - prendere preventivamente accordi con il personale del Settore '**Provveditorato Gare e Contratti**' (Prestazioni nn.1-2-3) e del Settore '**Rappresentanza e relazioni istituzionali ed esterne. Servizi di supporto e logistica**' (Prestazione n.4) nel caso, per necessità inerenti le loro prestazioni, i lavoratori dell'appaltatore debbano intervenire su impianti tecnici della struttura;
- Al termine della giornata lavorativa gli addetti dell'appaltatore devono lasciare i luoghi in ordine, in modo da non intralciare l'attività del personale del Crt;

5.1.1 Accesso e attività lavorative nelle sedi

Il personale dell'appaltatore, per poter accedere e prestare la fornitura negli edifici ed aree di pertinenza della Consiglio Regionale deve osservare le seguenti procedure:

- deve essere preventivamente comunicato al Responsabile del contratto ai fini delle procedure di identificazione e autorizzazione;
- deve essere in numero minimo indispensabile, come da contratto;
- **deve essere individuato nominativamente, mediante apposizione sull'indumento da lavoro della tessera di riconoscimento secondo le modalità**

Documento di Valutazione Rischi Interferenti	Sevizio di vigilanza armata	Data: 10/07/2019	Revisione: B	Pagina 15 di 21
---	-----------------------------	---------------------	-----------------	--------------------

prescritte dall'art. 18 lettera "u" del D.Lgs. 81/08 e nel rispetto di quanto ulteriormente normato con l'art. 20 comma 3 citato decreto e della L.136/2010 (fotografia, generalità del lavoratore, data di assunzione e indicazione del datore di lavoro);

- non deve fumare;
- prima dell'inizio le lavorazioni devono essere attuate tutte le misure di sicurezza previste dal presente documento nonché quelle relative alle attività specifiche adottate dall'appaltatore;
- deve attenersi e rispettare le indicazioni riportate dall'apposita segnaletica e cartellonistica specifica di rischio e/o di pericolo;
- non deve ingombrare con materiali e/o attrezzature i percorsi di esodo e le uscite di emergenza;
- non deve abbandonare materiali e/o attrezzature che possono costituire fonte potenziale di pericolo in luoghi di transito e di lavoro;
- la movimentazione di materiale e cose deve essere effettuata in sicurezza e con l'ausilio di appositi carrelli; In presenza di attività in corso da parte di terzi (Es. attività di ditte per la manutenzione o ristrutturazione), non deve abbandonare materiali e/o attrezzature in posizione di equilibrio instabile o, qualora ciò fosse indispensabile, deve esserne segnalata la presenza;
- non deve usare abusivamente materiali e/o attrezzature di proprietà del Consiglio regionale;
- in caso di evento pericoloso per persone o cose (ad esempio, incendio, scoppio, allagamento, ecc.) deve attenersi scrupolosamente alle disposizioni contenute nel **Piano di Emergenza (Piano che sarà consegnato all'appaltatore prima di eseguire gli interventi)**; l'appaltatore è obbligato ad informare e formare i propri lavoratori del contenuto del Piano di Emergenza e verificarne il corretto apprendimento e la rigida applicazione. Non effettuare interventi diretti sugli impianti e sulle persone (salvo nei casi in cui non è stato possibile contattare il personale dirigente del Consiglio regionale e si presenti una situazione di pericolo grave e imminente); non utilizzare attrezzature antincendio e di pronto soccorso o effettuare interventi o manovre sui quadri elettrici o sugli impianti tecnologici (elettrico, idrico, termico, ecc.) senza aver ricevuto adeguate istruzioni dagli addetti alle emergenze.
- In caso di evacuazione deve attenersi scrupolosamente alle indicazioni contenute nella specifica cartellonistica e segnaletica affissa in ogni sede ed in particolare:
 - mantenere la calma e allontanarsi ordinatamente dal locale;
 - asportare, se possibile, solo i propri effetti personali;
 - seguire solo i percorsi di esodo indicati nelle planimetrie e contrassegnati dalla apposita segnaletica;
 - non portare con sé oggetti ingombranti o pericolosi;
 - non correre, spingere o gridare;
 - non procedere in senso contrario al flusso di esodo;
 - non usare in nessun caso ascensori o montacarichi;
 - attendere la comunicazione di cessato allarme prima di rientrare nella struttura ove si stava svolgendo il servizio
- è tenuto a segnalare all'RSPP del Consiglio Regionale tutti gli incidenti e/o infortuni che si dovessero verificare nell'esecuzione delle attività presso gli edifici ed aree

Documento di Valutazione Rischi Interferenti	Sevizio di vigilanza armata	Data: 10/07/2019	Revisione: B	Pagina 16 di 21
---	-----------------------------	---------------------	-----------------	--------------------

indicati nel presente documento ed altri che, successivamente, dovessero essere identificati.

5.2 Le “interferenze” secondo la linea guida ITACA

Così come riportato nel documento ITACA “Linee guida per la stima dei costi della sicurezza nei contratti pubblici di forniture o servizi”, approvate dalla conferenza delle Regioni e delle Provincie autonome in data 20 marzo 2008, i rischi interventi sono almeno i seguenti:

- rischi derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte ad opera di appaltatori diversi;
- rischi immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni dell'appaltatore;
- rischi esistenti nel luogo di lavoro del committente, ove è previsto che debba operare l'appaltatore, ulteriori rispetto a quelli ordinari dell'attività propria dell'appaltatore;
- rischi derivanti da modalità di esecuzione particolari (che comportano rischi ulteriori rispetto a quelli ordinari tipici dell'attività appaltata), richieste esplicitamente dal committente.

5.2.1 Misure per i rischi derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte ad opera di appaltatori diversi

Nell'appalto in oggetto è previsto che negli spazi occupati dall'appaltatore e dove svolgerà principalmente il servizio, non ci sia sovrapposizione con altre attività ad opera di appaltatori diversi; nei casi in cui sia necessaria tale sovrapposizione, verranno stabilite dall'RSPP delle varie sedi apposite procedure.

Tuttavia è possibile che vi siano sovrapposizioni con attività di altri appaltatori in spazi cosiddetti a comune come corridoi, ingressi, o comunque luoghi dove i lavoratori debbano accedere.

Sarà quindi cura dei Referenti dei contratti attuativi delle varie sedi analizzare gli eventuali ulteriori rischi interferenti e metterne a conoscenza i lavoratori incaricati di svolgere i servizi (ad esempio rischio scivolamento/caduta a causa di superfici bagnate rese scivolose dall'attività di pulizia delle specifiche ditte).

5.2.2 Misure per i rischi immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni dell'appaltatore - Prescrizioni

Non presenti.

5.2.3 Misure per i rischi esistenti nel luogo di lavoro del committente, ove è previsto che debba operare l'appaltatore, ulteriori rispetto a quelli ordinari dell'attività propria dell'appaltatore;

Non presenti.

5.2.4 Misure per i rischi derivanti da modalità di esecuzione particolari (che comportano rischi ulteriori rispetto a quelli

Documento di Valutazione Rischi Interferenti	Sevizio di vigilanza armata	Data: 10/07/2019	Revisione: B	Pagina 17 di 21
---	-----------------------------	---------------------	-----------------	--------------------

***ordinari tipici dell'attività appaltata), richieste
esplicitamente dal committente***

Non presenti.

Documento di Valutazione Rischi Interferenti	Sevizio di vigilanza armata	Data: 10/07/2019	Revisione: B	Pagina 18 di 21
---	-----------------------------	---------------------	-----------------	--------------------

6. Costi della Sicurezza

6.1 *Costi della sicurezza*

Sono quantificabili come costi della sicurezza tutte quelle misure preventive e protettive necessarie per l'eliminazione o la riduzione dei rischi interferenti individuati nel paragrafo precedente.

6.1.1 *Riunione di coordinamento*

Riunione preliminare di coordinamento da effettuarsi tra il responsabile del servizio dell'appaltatore e il RSPP di ogni sede, della durata stimata di circa n. 2 ore con l'obiettivo di fornire dettagliate informazioni sui rischi esistenti nell'ambiente in cui la ditta appaltatrice è destinata ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione al servizio svolto.

Nel corso della riunione deve essere illustrato e condiviso il piano di emergenza e le planimetrie di emergenza della sede dove verrà svolto il servizio appaltato.

Costo della sicurezza (120,00 €)

€ 60,00/h x 1 persona x 2h

6.2 **Totale costi della sicurezza**

Totale costi della sicurezza **€ 120,00 da non assoggettare a ribasso d'asta.**

Documento di Valutazione Rischi Interferenti	Sevizio di vigilanza armata	Data: 10/07/2019	Revisione: B	Pagina 19 di 21
---	-----------------------------	---------------------	-----------------	--------------------

7. Aggiornamento documento unico valutazione rischi interferenza

Per l'attuazione degli interventi di protezione e prevenzione dai rischi e per la individuazione delle ulteriori possibili interferenze dovrà essere redatto verbale di sopralluogo congiunto per l'azione di coordinamento e cooperazione tra il Responsabile del Servizio Prevenzione e Prevenzione e l'appaltatore.

Documento di Valutazione Rischi Interferenti	Sevizio di vigilanza armata	Data: 10/07/2019	Revisione: B	Pagina 20 di 21
---	-----------------------------	---------------------	-----------------	--------------------

8. Verbali

LE RIUNIONI DI COORDINAMENTO VERRANNO EFFETTUATE IN BASE ALLE ESIGENZE RICONTRATE DURANTE L'ESECUZIONE DEI LAVORI.

7.1 *Presenti*

Committente

<i>N°</i>	<i>Nome Cognome</i>	<i>Titolo</i>	<i>Firma</i>

Appaltatore

<i>N°</i>	<i>Nome Cognome</i>	<i>Titolo</i>	<i>Firma</i>

7.2 *Esiti della riunione*

(specificare in particolare formazione, dpi, linea di comando)

7.3 *Programma degli incontri successivi*

A richiesta di entrambe le parti

1. ALLEGATI

II PIANO DI EMERGENZA

Documento di Valutazione Rischi Interferenti	Sevizio di vigilanza armata	Data: 10/07/2019	Revisione: B	Pagina 21 di 21
---	-----------------------------	---------------------	-----------------	--------------------

delle sedi oggetto degli interventi sarà consegnato all'appaltatore prima di eseguire gli interventi.
